

I dati delle Prove INVALSI in breve

I risultati in **Italiano** sono sostanzialmente stabili, con un leggero calo di un punto percentuale rispetto al 2024. Anche i risultati in **matematica** sono stabili, mantenendo gli stessi valori degli anni precedenti (2021, 2022, 2023 e 2024).

Le prove di **Inglese**, sia Reading che Listening, mostrano invece un miglioramento significativo rispetto all'inizio delle rilevazioni nel 2018.

Gli esiti della **scuola primaria** sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno scorso, anche se con alcuni modesti segnali di indebolimento, probabilmente da attribuirsi alla complessità della popolazione scolastica, soprattutto nella fase di prima alfabetizzazione. I risultati d'Inglese sono leggermente più bassi o stabili rispetto al 2024.

Nella **secondaria di primo grado**, i risultati di Italiano e Matematica sono sostanzialmente stabili.

- Italiano: 59% (-1 punto percentuale rispetto al 2024).
- Matematica: 56% (invariato rispetto al 2021, 2022, 2023 e al 2024).
- Gli esiti di Inglese sono in netto miglioramento. Reading: 83% (+1 punto percentuale rispetto al 2024) Listening (A2): 70% (+2 punti percentuali rispetto al 2024) Dall'inizio della rilevazione (2018): +9 punti percentuali Reading e +16 punti percentuali in Listening.

I divari territoriali rimangono molto ampi. Nelle macro-aree del Mezzogiorno si riscontra un maggior numero di studenti e studentesse con livelli di risultato molto bassi.

Nella **scuola secondaria di secondo grado**:

Classi seconde: i risultati di Italiano e Matematica sono sostanzialmente stabili.

- Italiano: 62%.
- Matematica: 54%. Le differenze tra l'Italia centro-settentrionale e quella meridionale rimangono consistenti.
- Competenze digitali: Alfabetizzazione su informazioni e dati: 89% Comunicazione e collaborazione: 91% Creazioni di contenuti digitali: 84% Sicurezza: 85% Risultato ottimo e molto incoraggiante, anche perché più omogeneo a livello territoriale rispetto a Italiano e Matematica.

Ultimo anno secondaria II grado:

- Italiano: 52% (56% nel 2024, 51% nel 2023, 52% nel 2022 e nel 2021, 64% nel 2019). Matematica: 49% (52% nel 2024, 50% nel 2023, nel 2022 e nel 2021, 61% nel 2019). Inglese: 55% in Reading (60% nel 2024) e 44% in Listening (45% nel 2024).
- Italiano: il divario massimo tra Nord e Sud scende dai 23 punti del 2023 ai 21 punti del 2024 e 18 punti nel 2025.

- Matematica: il divario massimo tra Nord e Sud scende dai 31 punti del 2023 e 27 punti del 2024 ai 23 punti del 2025, ancora molto ampio ... ma in miglioramento.
- Inglese: nonostante gli indubbi miglioramenti, la distanza dei risultati osservati tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno è ancora molto elevata.

Ci preme sottolineare uno degli elementi più discussi del Rapporto INVALSI 2025: la “crisi” della matematica nelle regioni del Mezzogiorno rispetto ai livelli raggiunti dagli studenti del Nord, in particolare nelle prove dell’ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado.

Queste differenze, già note da alcuni anni, si sono accentuate nell’ultimo biennio.

Gli esperti riconducono questa crisi non solo a fattori scolastici (ad esempio, la difficoltà nel reperire docenti di ruolo altamente qualificati), ma anche a **un contesto culturale e familiare meno orientato alle discipline STEM** (Science, Technology, Engineering and Mathematics).

(Donne e discipline STEM)

L’assenza di una cultura matematica diffusa rende urgente una riflessione su come rafforzare la didattica della matematica nel Sud Italia, anche mediante piani straordinari di formazione e di reclutamento dei docenti.